



Organizzazione e Gestione del c

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE (IdSua:1627768)
Nome del corso in inglese	ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION
Classe	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

Tabella A - Corsi di studio internazionali D.D. 2711/2021 tipologie b), c)	c. Corsi erogati in lingua straniera
URL del corso	https://www.disva.univpm.it/content/Undergraduate_Course_in_Environmental_Sciences_and_Civil_Protection
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013 · ✓ Internazionale

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	ANCONA Via Breccie Bianche - Polo Monte Dago 60131 (Cod.042002)
Codice interno all'Ateneo del Corso	ST23
Utenza sostenibile	100

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	08/04/2026 14:02
Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00



Organizzazione e Gestione del c

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

ANNIBALDI Anna

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio Unificato di Corsi di Studio - CUCS

Struttura didattica di riferimento

SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE (Dipartimento Legge 240) - ID: 12453

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	BNDMRA77E58E 783D	BENEDETTI	Maura	BIOS-10/A	05/BIOS-10	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.	CLCBBR69H54D 969P	CALCINAI	Barbara	BIOS-03/A	05/BIOS-03	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.	CMTFNC77D59E 388X	COMITINI	Francesca	AGRI-08/A	07/AGRI-08	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
4.	DLLNTN67P15D 708K	DELL'ANNO	Antonio	BIOS-05/A	05/BIOS-05	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
5.	GRLFRC94A01I6 08P	GIROLAMETTI	Federico	CHEM-01/A	03/CHEM-01	RD - Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)	1	
6.	LLMSLV76A50H 211P	ILLUMINATI	Silvia	CHEM-01/A	03/CHEM-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
7.	MRNFST65P02G 157R	MARINCIONI	Fausto	GEOG-01/A	11/GEOG-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
8.	MMMFNC78T10 D969L	MEMMOLA	Francesco	GEOS-04/C	04/GEOS-04	RD - Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)	1	
9.	MNNCST91D49F 205F	MINNELLI	Cristina	CHEM-05/A	03/CHEM-05	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1	
10.	NGRLSN60S54A 944P	NEGRI	Alessandra	GEOS-02/A	04/GEOS-02	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
11.	RPNFNC91C45C 615P	RIPANTI	Francesca	PHYS-06/A	02/PHYS-06	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
ACCORONI	Stefano		Docente di ruolo
COPPARI	Martina		Docente di ruolo
GIOIA	Eleonora		Docente di ruolo
ILLUMINATI	Silvia		Docente di ruolo
MEMMOLA	Francesco		Docente di ruolo
MINNELLI	Cristina		Docente di ruolo
RIPANTI	Francesca		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Accoroni (AQ CdS)	Stefano
Annibaldi (Presidente CUCS)	Anna
Barucca (RQD)	Marco
Falco (Altro docente)	Pierpaolo
Grizi (Amministrativo)	Laura
Marincioni (Altro docente-Vicepresidente)	Fausto
Zippilli (Rappresentante studenti)	Manuel

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
Santini	Giacomo	
Coppola	Edoardo	
Perrone	Luca	
Yagoubi	Hichem Bahaeddine	



Organizzazione e Gestione del c

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea appartiene alla classe L-32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura) ed è stato attivato nell'A.A. 2002/2003, a conclusione di un processo di progettazione attuato in collaborazione con enti locali, quali il Comune di Falconara (Ancona), l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche (ARPAM) ed il Dipartimento della Protezione Civile, a livello nazionale e regionale. Il piano didattico ha quindi tenuto conto della domanda di formazione in campo ambientale e di protezione civile che deriva dal territorio locale e non solo. Infatti il Corso di laurea integra conoscenze delle scienze di base con competenze approfondite inerenti ambiente ed ecosistemi, cambiamenti globali, pericolo idrogeologico, sismico e vulcanico, inquinamento e degrado ambientale, tecniche di monitoraggio, sistemi di recupero ambientale, e su questa base scientifica si inserisce una formazione specialistica di protezione civile in termini di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze, che rende questo corso unico nel panorama italiano e internazionale. Per l'accesso al Corso di Laurea è sufficiente il possesso di un diploma di scuola superiore di secondo grado o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente, senza alcuna prova in ingresso finalizzata alla selezione. Accanto alle materie scientifiche di base (matematica e statistica, fisica, chimica) si inseriscono materie fondamentali nell'area biologica (biologia, ecologica) e nell'area delle scienze della terra (geologia, oceanografia, meteorologia, climatologia). Su questi fondamenti, si basano materie specifiche e caratterizzanti le scienze ambientali - protezione dell'ambiente (ecotossicologia, energetica ambientale, monitoraggio ambientale, laboratorio di analisi ambientali, recupero ambientale, legislazione e diritto ambientale), nonché la protezione civile (geografia del rischio e dei disastri, strumenti informatici e telecomunicazioni per la protezione civile, ordinamento protezione civile, gestione delle emergenze). Il corso è erogato in lingua inglese, pertanto i laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile saranno anche capaci di utilizzare pienamente linguaggio tecnico-scientifico inglese negli ambiti coperti dal Corso di Studio. Questo aspetto rappresenta un importante valore aggiunto, considerata la necessità dei laureati italiani che operano nel campo delle Scienze Ambientali e della Protezione Civile di interagire a livello internazionale con i diversi stakeholder. La preparazione è completata con esercitazioni di laboratorio e di campo previste all'interno dei vari insegnamenti, periodi di tirocinio presso enti esterni (pubblici o privati) o presso laboratori universitari, e insegnamenti a scelta altamente professionalizzanti (elaborazione dati, analisi degli inquinanti, applicazioni di GIS, creazione di start up e business plan, tecniche di intervento nelle emergenze sanitarie, paleobiologia per il monitoraggio degli ecosistemi). Rilievo viene anche dato alla formazione di una personalità critica con capacità di autonomia di giudizio, di interazione con altri specialisti del settore delle scienze ambientali e della protezione civile, nonché di aggiornamento continuo. Al termine degli studi viene rilasciato il titolo di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile. Il titolo consente l'accesso a Master di primo livello, Corsi di Perfezionamento, e Corsi di Laurea Magistrale della classe LM-75 e di altre classi attivati presso l'Università Politecnica delle Marche o presso altri atenei. In particolare, presso l'Università Politecnica delle Marche è attivo da anni un Corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, che rappresenta un naturale sbocco per i laureati del corso che intendano proseguire negli studi universitari di secondo livello. Il laureato in Scienze Ambientali e Protezione Civile può iscriversi alla sezione B degli albi professionali: biologo junior, pianificatore junior, agrotecnico laureato, perito agrario laureato. Prospettive di impiego per questi laureati prevedono compiti tecnico-operativi sia nel settore pubblico sia in quello privato, in ambito di monitoraggio ambientale, recupero ambientale, protezione civile. English version Our BSc program in Environmental Sciences and Civil Protection belongs to the Italian class L-32 (Sciences and technologies for the environment and nature) and it was activated in 2002/2003, in collaboration with local authorities, such as the Municipality of Falconara (Ancona), the Regional Agency for the Environmental Protection of Marche Region (ARPAM) and the Department of Civil Protection, at National and Regional level. The program takes into account the current demand for training in environmental and civil protection. Indeed, it integrates knowledge of basic sciences with in-depth skills relating to the environment and ecosystems, global changes, hydrogeological, seismic and volcanic hazards, environmental pollution, monitoring techniques, environmental remediation; moreover, a specialized training in civil protection is added on such scientific basis, in terms of forecasting, prevention and management of emergencies, which makes this course unique in the Italian and international scenarios. For the access, it is sufficient to have either an Italian high school diploma or other qualification obtained abroad that is recognized as equivalent, without any entry test aimed at selection. With the basic sciences (mathematics and statistics, physics, chemistry), the program includes fundamental subjects in the biological area (biology, ecological) and in the earth sciences area (geology, oceanography, meteorology, climatology). On these foundations, specific subjects characterizing the environmental sciences are introduced - environmental protection (ecotoxicology, energy, environmental monitoring, environmental analysis, environmental remediation, environmental legislation), as well as civil protection (geography of risk and of disasters, IT and telecommunication tools for civil protection, civil protection statute, emergency management). Considering that the lessons are in English, graduates in Environmental Sciences and Civil Protection will also be able to fully use English technical-scientific language in the areas covered by the program. This aspect represents an important added value, considering the need for graduates working in the field of Environmental Sciences and Civil Protection to interact at an international level with the various stakeholders. Moreover, English lessons are opening our unique Course to international students, providing at world level experts for the prevention and management of emergencies due to environmental extreme events. The training is complemented with laboratory and field practices, with internship periods in external institutions (either public or private) and in university laboratories, and highly professionalizing optional teaching modules (data analysis, chemical analysis of contaminants, GIS applications, creation of start-ups and business plans, intervention techniques in health emergencies, conservation paleobiology). The knowledge of the English language and the ability to independently assess different cases are also considered among the objectives of the training path. At the end of the studies, the degree in Environmental Sciences and Civil Protection is awarded. The title allows the access to first level Masters, Postgraduate Courses, and Master's Degree Courses of the LM-75 class and other classes activated at the Polytechnic University of Marche or at other universities. In particular, a MSc in Environmental Hazard and Disaster Risk Management has been active for years at the Polytechnic University of Marche, which represents a natural follow up for the graduates of the course who intend to continue their second level university studies. Graduates in Environmental Sciences and Civil Protection can apply to Section B of the following professional registers: junior biologist, junior planner, graduate agricultural technician, graduate land surveyor. Job positions for our graduates include technical-operational tasks both in the public and private sectors, in the field of environmental monitoring, environmental remediation, civil protection. https://www.disva.univpm.it/content/Undergraduate_Course_in_Environmental_Sciences_and_Civil_Protection

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite Inserimento di SSD nelle attività di caratterizzanti e affini, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa. Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza: corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe appropriata descrizione percorso formativo adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino) verifica conoscenze richieste per l'accesso idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali. Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013 Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 22/03/2011, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

I Presidi di Facoltà hanno illustrato gli ordinamenti didattici modificati, in particolare gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio ed il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula.

Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, docenti universitari e studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate ed in particolare al criterio di razionalizzazione adottato dall'Ateneo.

In precedenza analoghe consultazioni erano state effettuate nelle date: 8/2/01, 23/1/09.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Nel Settembre 2015 sono state invitate numerose parti interessate del mondo del lavoro per una nuova consultazione sull'offerta didattica del CdS (domanda di formazione, funzione in un contesto di lavoro, obiettivi formativi, piani di studio, profili previsti), sui risultati di apprendimento attesi e la coerenza tra la proposta formativa e le esigenze della società e del mondo produttivo, le conoscenze e capacità richieste dal mercato e i possibili sbocchi professionali ed occupazionali. Commenti significativi sono giunti per lettera da: Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA), European Society for Environmental Sciences and Technologies (ESEST); Ordine dei Geologi Marche; ARPAM Pesaro; ARPAM di Ancona; Direzione Regionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Ancona. Tutti in varia misura mostrano apprezzamento per il CdS, i suoi obiettivi, il piano degli studi e il profilo professionale formato, evidenziando ciascuno, per la propria parte, la domanda di formazione esistente. Viene inoltre suggerito di migliorare la conoscenza dell'inglese e della legislazione ambientale. Per i dettagli si rimanda al Rapporto Ciclico di Riesame (RCR 15/16). Una ulteriore consultazione si è tenuta mediante riunione e confronto diretto con le parti sociali il 05/10/2016 (Verbale CCS 03/11/2016). E' stata ribadita la buona preparazione dei nostri laureati, che presentano una formazione multidisciplinare forte. A questo proposito il rappresentante AISA e ESEST ritiene che, data l'ampia multidisciplinarietà, sarebbe utile istituire un percorso quinquennale a ciclo unico. Vengono anche evidenziati alcuni punti deboli per i nostri laureati, esterni al CdS, quali la mancanza di un ordine professionale specifico nel settore e l'assenza della figura professionale nei bandi di concorso in enti pubblici (VVFF, ARPA, Protezione Civile). Su quest'ultimo punto il CCS intende operare anche in collaborazione con il nuovo coordinamento Nazionale dei Presidenti dei corsi di laurea in scienze naturali e scienze ambientali (CONAMBI). Ulteriori interessanti commenti sul CdS sono pervenuti successivamente da parte del Dott. Roberto Oreficini (Dipartimento della Protezione Civile, Coordinatore Ufficio Rischi Idrologici e Antropici, Roma) e del Dott. Gianmario De Andrea (ESEST, Milano) rispettivamente il 08/11/2016 e il 29/11/2016. L'esame di questa documentazione ha portato ad una prima revisione del manifesto degli studi con l'inserimento di un insegnamento specificatamente rivolto agli aspetti giuridico-ambientali e denominato Diritto dell'ambiente. Su decisione del CCS del 21/03/18, anche in accordo con il CCS della corrispondente laurea magistrale, è stata organizzata una Conferenza sul tema 'Il laureato (triennale e magistrale) in Scienze Ambientali e Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro'. La Conferenza si è tenuta il 09/05/18 presso il Dipartimento di Scienze della vita e dell'Ambiente ed ha visto la partecipazione di numerosi relatori di enti istituzionali, organizzazioni interessate del settore, professionisti e rappresentanti di aziende del territorio, associazioni di settore, laureati ex studenti del nostro CdS. In rappresentanza di Organizzazioni istituzionali e di Enti Pubblici sono intervenuti: Roberto Oreficini, Vicepresidente Commissione Nazionale Prevenzione e Prevenzione Grandi Rischi, Roma; Lorenzo Seta, Assessore Cultura e Protezione Civile, Montemarciano, An; Stefano Orilisi, Direttore Tecnico Scientifico ARPAM, Ancona; Mauro Marini, Direttore Istituto Scienze Marine (ISMAR), CNR, Ancona; David Piccinini e Matteo Giordano, Servizio Protezione Civile Regione Marche; Gabriele Fantini, Vice Comandante Vigili del Fuoco, Ancona. Per le associazioni dei settori ambientale e della protezione civile sono stati ospiti della conferenza il Coordinamento Nazionale Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI), l'Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA), l'European Society for Environmental Sciences and Technologies (ESEST); l'Unione Nazionale Esperti in Protezione Civile (LARES); Legambiente Marche. Sono inoltre intervenuti nostri ex studenti, altri professionisti e aziende private che hanno portato il loro contributo (SERECO, Jesi; Corpo Carabinieri Forestali; Comune di Parma; Avvocato Consulente in Diritto Ambientale, Recanati; PANECO, Osimo; Centro di Ecologia e Climatologia, Macerata; Biotecnica, Castelfidardo; Sea Ambiente, Camerata Picena). Nella seduta del CUCS del 26.02.2021 viene istituito il Comitato di Indirizzo, è composto da rappresentanti di enti pubblici dedicati al controllo ambientale (Dott. Stefano Orilisi, ARPAM, Dott. Gianni Giantomassi, Provincia AP-Sezione Tutela e Valorizzazione Ambientale), e alla gestione ambientale (Ing. Massimo Stella, ATA rifiuti, Dott. Paolo Pavia, Ancona Ambiente, Dott.ssa Giulia Sestilli, Comune Ancona-Direzione Ambiente, Verde pubblico), da rappresentanti della protezione civile (Dott. Roberto Oreficini, Dip. Nazionale Protezione Civile, Dott. Mauro Casighini, Regione Abruzzo-Direttore Protezione Civile, Dott. Cristiano Cozzi, Comune di Milano, Direttore Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile, Dott.ssa Iole Egidi, Ref. Associazioni di Protezione Civile e Responsabile nazionale FISA Salvamento Acquatico), e da rappresentanti di aziende private che operano in ambito ambientale (Dott. Alessio Casagrande Enereco S.p.A., Dott. Andro Barabese, SIMAM, Dott.ssa Emanuela Prezioso, LACI S.r.l., Dott. Matteo Di Marino, Studio IGES S.r.l.). Nella seduta del CUCS del 08.09.2021, la Presidente condivide con i membri del Consiglio la discussione con il Comitato di indirizzo tenutasi in modalità telematica il 24 Giugno 2021. Viene espresso generale apprezzamento dell'offerta formativa, sia a livello del presente corso di laurea triennale sia in riferimento al successivo corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, in particolare evidenziando la peculiarità a livello italiano per il suo approccio scientifico multirischio. Viene osservato che attualmente le opportunità nel mercato del lavoro sono decisamente più ampie nell'ambito ambientale (sia nel pubblico che nel privato) e che il mercato del lavoro nell'ambito della protezione civile al momento è esclusivo di enti pubblici. Di interesse potrebbero essere le società che erogano servizi pubblici essenziali, in cerca di persone competenti di protezione civile e ambientale. Inoltre un altro aspetto rilevante emerso dalla discussione è che bisogna lavorare a livelli diversi affinché ci sia un maggiore riconoscimento del titolo di studio. Ad esempio, è fondamentale che ci sia un'apertura dei concorsi pubblici ai nostri laureati per funzionari dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri

Forestali. A questo proposito, nella seduta del CUCS del 02.03.2022 si è discusso dell'incongruenza del fatto che diversi concorsi in Italia sono stati emanati per esperti di ambiente, nei quali i nostri laureati non sono ammessi (Regioni: Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Emilia Romagna). Il 30.11.2022 si è tenuta la Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro", importante opportunità per nuove consultazioni con le parti interessate. I membri del Comitato di Indirizzo che hanno partecipato come relatori sono stati: Dott. Stefano Orilisi, Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAM), Ing. Massimo Stella, ATA rifiuti, Ancona, Dott.ssa Giulia Sestilli, Comune di Ancona, Direzione Ambiente, Verde pubblico, Dott. Roberto Oreficini, Dipartimento Nazionale Protezione Civile, Dott. Mauro Casinghini, Regione Abruzzo, Direttore Protezione Civile, Dott. Cristiano Cozzi, Comune Milano, Direttore Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile, Dott.ssa Iole Egidi, Associazioni di Protezione Civile e Responsabile nazionale FISA Salvamento Acquatico, Dott. Marco Ciarulli, Legambiente Marche, Dott. Alessio Casagrande, Enereco S.p.A., società ingegneria, Fano (PU), Dott. Andro Barabesi, SIMAM, società ingegneria, Senigallia (AN). Inoltre, la conferenza ha visto come relatori altri portatori di interesse: Dott. Danilo Calabrese, Presidente LARES, Associazione Nazionale Laureati in Protezione Civile, Dott. Luigi Bolognini, Funzionario Regione Marche, Tutela qualità delle acque, Dott. Cristina Baldini, PANECO, Dott. Daniele Perfetti, ARENA, nostro laureato. Il confronto ha confermato i punti di forza del nostro corso di laurea: la multidisciplinarietà consente ai nostri laureati di avere ruoli di coordinamento in temi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento, recupero ambientale, previsione e prevenzione dei rischi, sostenibilità, gestione delle emergenze. Il corso ha inoltre una unicità a livello italiano nell'integrazione delle tematiche di protezione e gestione dell'ambiente con le tematiche di protezione civile. E' inoltre emerso che la situazione relativa ai concorsi pubblici sembra essere migliorata: sono usciti di recente concorsi dedicati ad esperti ambientali, per i quali le classi di laurea L32 e LM-75 erano ammesse. Nel 2023 sono state effettuate consultazioni con l'azienda Leonardo Ambiente e con Api Raffineria, in incontri dedicati alle opportunità professionali dei nostri laureati. Inoltre, il CUCS ha partecipato al Meeting Nazionale dell'ASSODIMA (Associazione Nazionale Disaster Manager); in particolare, ha partecipato alla tavola rotonda sui 'problemi legati alle esigenze di professionalità per l'attuazione delle politiche pubbliche di Protezione Civile sia in prevenzione che in gestione delle emergenze'. Complessivamente è stata una importante opportunità per confronto su criticità/prospettive lavorative dei nostri studenti nel sistema di Protezione Civile. Inoltre, la composizione del Comitato di indirizzo è stata estesa con membri fuori regione: Fabio Bolletta (HSE Emergency management, ENI, Lombardia), Stefano Ambrosini (Emergency manager presso BELFOR, Lombardia), Dario Colamaria (Tecnico ambientale presso L'EnviroS, Puglia), Gabriele Angioi (Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna). Il 23 e 24 Settembre 2024 il gruppo di Riduzione Rischio Disastri del DiSVA ha partecipato attivamente alla Conferenza 'Le scienze umane e sociali per il sistema di protezione civile', promossa dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. In tale ambito è emersa l'importanza della comunità scientifica come interlocutore fondamentale della Protezione Civile, con funzione di supporto tecnico-scientifico, che si realizza attraverso attività di conoscenza del territorio e dei fenomeni che lo caratterizzano, monitoraggio, previsione e prevenzione delle diverse ipotesi di rischio, progetti di sviluppo e innovazione tecnologica, studi e ricerche. E' evidente la centralità del presente corso di laurea in questo contesto. Il 28.11.2024 si è tenuta una nuova edizione della Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro". Alla Conferenza hanno partecipato numerosi attori, rappresentanti dei portatori di interesse in ambito pubblico e privato: il dott. Roberto Oreficini (Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi), Floriana Di Stefano (Associazione Italiana delle Scienze Ambientali), Danilo Calabrese (LARES Unione Nazionale Laureati in Protezione Civile), Iole Egidi (Responsabile Nazionale Protezione Civile FISA, Componente del Comitato Nazionale del Volontariato), Marco Ciarulli (Presidente Legambiente Marche), Mauro Casinghini, (Protezione Civile Regione Abruzzo), Stefano Orilisi (ARPAM), Giada Gigliome (Provincia di Ascoli Piceno), Massimo Stella (ATA rifiuti, Ancona), Lorenzo Magi Galluzzi (ASA Servizi Ambientali), Giulia Sestilli (Comune di Ancona) e Cristiano Cozzi (Comune di Milano), Fabio Bolletta (ENI), Stefano Ambrosini (BELFOR), Emanuela Prezioso (LACI), Cristina Baldini (PANECO), Saverio Gaudenzi (LEONARDO AMBIENTE), Alessio Casagrande (ENERECO), Alessio Pierro (Techfem). Dal confronto è emersa l'estrema attualità delle tematiche affrontate dal corso di studi e la domanda crescente di laureati. Nel 2024 è emersa la richiesta di formazione nelle tematiche delle scienze ambientali e protezione civile in ambito internazionale, su scala europea ed extraeuropea. L'Università Politecnica delle Marche è entrata da Luglio 2024 nell'Alleanza Universitaria Europea SUNRISE, Smaller strategic universities network for regional innovative and sustainable evolution. Le alleanze European Universities hanno l'obiettivo di creare 'Università europee', dove studentesse, studenti, ricercatrici e ricercatori sono liberi di circolare e svolgere le proprie attività come se fossero nella loro università. In questo contesto, durante la visita presso l'UNIVPM, la delegazione di SUNRISE ha espresso grande apprezzamento per la proposta di erogare in lingua inglese le lezioni dei corsi di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile e di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, considerati di estremo interesse per lo scambio internazionale. Francesco Regoli, Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA), nel Luglio 2024, partecipando alla spedizione documentaristica in Pakistan, Sulle orme del K2, ha sottolineato l'estremo bisogno di formazione su questi temi in Pakistan e in tutti i Paesi colpiti da frequenti eventi estremi. Si tratta di Paesi che non hanno competenze in casa per la prevenzione e gestione delle emergenze, e che al contrario hanno estremo bisogno di professionalità di questo tipo. Con l'associazione riconosciuta Ev-K2-CNR è stato inoltre firmato un accordo quadro e poi un accordo operativo che, nell'ambito di un progetto delle Nazioni Unite prevede la collaborazione del DiSVA per dei training sul monitoraggio acque con le Università di Gilgit e Baltistan (Pakistan). Un'ulteriore conferma a favore dell'erogazione in lingua inglese si è avuta nell'ambito del Programma Uniadrión, di cui UNIVPM è coordinatore, nell'ambito di un evento di orientamento a Sarajevo in Ottobre 2024, al quale ha partecipato la dott.ssa Silvia Illuminati, docente del corso. Una transizione alla lingua inglese per il corso di laurea risponde anche alle strategie delineate dalle Nazioni Unite nell'ambito del Quadro di Riferimento di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030. Nello specifico da seguito alle 4 priorità mirate a: Comprendere i rischi di disastri; Potenziare la governance del rischio di disastri ai fini della gestione; Investire nella riduzione dei rischi di disastri ai fini della resilienza; e migliorare la preparazione alle catastrofi per una risposta efficace e per realizzare pratiche di "Build Back Better" nelle fasi recupero, ripristino e ricostruzione. Il 28.11.2024 si è inoltre tenuta una riunione del Comitato di indirizzo, che ha espresso apprezzamento nei confronti della proposta di modifica della lingua di erogazione del corso. In questo modo i nostri laureati avranno competenze ancora più efficaci nel panorama mondiale, essendo di natura internazionale le realtà di intervento e lavorative di protezione civile e ambientale. In particolare, i nostri laureati Bolletta e Ambrosini hanno testimoniato che un'erogazione in inglese avrebbe facilitato la loro posizione lavorativa a livello nazionale e internazionale. A supporto del passaggio alla lingua inglese nell'erogazione del corso anche un recente studio di settore (Dicembre 2024, inapp.gov.it) che segnala la lingua straniera tra le conoscenze richieste alla figura professionale 3.1.8.3.1 - Tecnici del controllo ambientale, in aumento rispetto al passato sia come importanza che come complessità. Il 15.12.2025 si è tenuta l'annuale riunione del Comitato di indirizzo, che ha espresso un forte apprezzamento dell'offerta formativa sia nella formazione delle hard skills che delle soft, evidenziando le migliorie apportate nel corso degli anni nei contenuti e ribadendo l'importanza della lingua inglese. Altra importante occasione di confronto si è rivelato il salone ECOMONDO al quale gli studenti del corso partecipano ogni anno da diversi anni e dove si hanno opportunità di prendere contatto diretto con le aziende del settore e il mondo del lavoro, in ambito nazionale ed internazionale, in settori pubblici e privati. Nel 2026 come previsto si terrà la terza Conferenza dal titolo 'Il laureato (triennale e magistrale) in Scienze Ambientali e Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro'. La giornata sarà organizzata come un momento di discussione tra studenti, docenti, rappresentanti di importanti Associazioni Settori Ambientale e della Protezione Civile, Laureati ex-studenti del corso, professionisti ed imprese private, enti pubblici nazionali ed internazionali. TIROCINI Un'altra importante modalità di contatto con il mondo del lavoro è rappresentata dal tirocinio curriculare che gli studenti svolgono prevalentemente presso enti e aziende pubblici o privati. I giudizi sui tirocinanti da parte degli enti esterni sono molto buoni, suggerendo che gli studenti triennali conseguono discreta autonomia professionale con una buona preparazione nelle materie di base e professionalizzanti, e confermando l'attualità dell'offerta formativa del Corso e la coerenza tra risultati di apprendimento attesi e quelli ottenuti. STUDI DI SETTORE Con riferimento agli studi di settore ci si è mossi su due fronti. E' stato analizzato uno studio pubblicato da ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori) relativo agli andamenti economici ed alle previsioni di occupazione (<http://fabbisogni.isfol.it>) per i laureati triennali in Scienze Ambientali. Tale studio prevede a livello italiano che le previsioni di assunzione per figure professionali di questo tipo nel 2015 sono di 240 posti di cui 10 a tempo determinato stagionale. Per quanto riguarda le forme contrattuali si prevedono assunzioni a tempo indeterminato pari al 39%, seguite da quelle a tempo determinato (35%), apprendistato (26%), part time 3%. Il livello di istruzione richiesto è per lo più di tipo universitario (ca. 76%). Le aspettative di assunzione riguardano per lo più imprese con oltre 50 dipendenti (ca. il 75% della richiesta complessiva). Da un'analisi statistica realizzata da Union Camere, Anpal e Sistema informativo Excelsior, pubblicati nel rapporto 'Previsioni dei fabbisogni occupazionali in Italia a medio termine (2018-2020)' del maggio 2018 emerge che, prendendo in considerazione le Professioni tecniche secondo le codifiche ISTAT, per il nostro settore (codice ISTAT 318 'Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale') il fabbisogno occupazionale vede un incremento che va da un valore di 1100 posti nel 2018 a 1400 posti nel 2022, con un incremento pari al 17%. In percentuale sugli occupati totali si passa dall'1,7% al 2,2%. Un aggiornamento dello studio di settore evidenzia che nel periodo 2022-2027 per la classe professionale '3.1.8 Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale' si prevede un aumento degli occupati pari a 5,1%, un valore in linea con la media nel periodo (2,9%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 3.989 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 12.234 assunzioni, di cui 8.245 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 3.989 per aumento dello stock occupazionale (inapp.gov.it). Interessanti risultati di confronti a livello nazionale derivano dalla partecipazione del CdS al Collegio Nazionale dei Presidenti dei CdS in Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI). In questi ambiti, oltre a vari altri temi, è già stato avviato un processo di acquisizione di informazioni su conoscenze e abilità acquisite dai laureati nel CdS della Classe L-32 al fine di dare indicazioni e linee guida a livello nazionale. Si è posto inoltre con forza il problema dell'ordine professionale e della partecipazione al progetto Lauree Scientifiche. Come risultato di questa partecipazione è da rilevare il coordinamento nazionale del Piano Lauree Scientifiche in Scienze Naturali e Ambientali da parte della Presidente del CUCS. Link: https://www.disva.univpm.it/content/Valutazione_e_Accreditamento_2026_2027 (Assicurazione Qualità DiSVA - Scheda SUA 2026/2027 - Allegati - Parti sociali)

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73



Organizzazione e Gestione del c

Ordinamento didattico



Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



I laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile hanno un'approfondita conoscenza dei sistemi di controllo delle condizioni ambientali e delle tecnologie più avanzate in grado di assicurare l'approccio multidisciplinare necessario per la soluzione delle problematiche ambientali. Il corso di laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile intende formare inoltre delle figure professionali in grado di gestire i sistemi di monitoraggio delle condizioni ambientali, delle eventuali alterazioni dovute ad eventi catastrofici e all'impatto delle attività antropiche, e di coordinare le molteplici attività riconducibili alla protezione civile: analisi e previsione dei rischi, prevenzione, gestione delle emergenze e soccorso, interventi postemergenza necessari a garantire il ritorno ad una situazione di normalità. La complessità di queste problematiche e lo sviluppo di metodologie innovative in questi settori richiedono la formazione di specialisti forniti di preparazione universitaria multidisciplinare e che abbiano completato le loro conoscenze anche con esperienze sul campo.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi il Corso di laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile prevede:

- Elementi di base di chimica, fisica, matematica, statistica.
- Conoscenze di base di scienze naturali tese a dare un'adeguata conoscenza delle caratteristiche biotiche ed abiotiche del sistema Terra.
- Conoscenze di base di termodinamica, trasmissione del calore e benessere ambientale.
- Discipline specialistiche riguardanti lo studio teorico e metodologico della protezione ambientale, quali: ecologia; analisi chimica ambientale; valutazione dell'impatto ambientale; aspetti normativi in materia ambientale; metodi di ripristino dell'ambiente naturale e metodologie informatiche per lo studio delle condizioni ambientali
- Discipline specialistiche riguardanti lo studio teorico e metodologico della protezione civile quali: prevenzione e previsione catastrofi naturali; disastri ed emergenze; ordinamento di protezione civile; emergenze sanitarie; fondamenti di rischi geoclimatici; strumenti informatici e telecomunicazioni per la protezione civile.
- Attività sperimentali, di laboratorio o di campo per non meno di 100 ore.
- Attività volte ad agevolare le scelte professionali basate su periodi di tirocinio presso laboratori universitari, centri di ricerca e coordinamento della protezione civile regionale e nazionale, enti pubblici o imprese private coinvolte nelle problematiche ambientali e della protezione civile.
- Capacità di esprimersi con proprietà di linguaggio tecnico e di operare in modo efficace sia in autonomia sia in gruppi di lavoro.
- Capacità di interfacciarsi con proprietà di linguaggio tecnico e conoscenza dei concetti di base, con specialisti di settori disciplinari specifici (fisici, chimici, biologi, ecologi, geografi, ...).
- Sviluppo della propensione all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze e della capacità di adattarsi nelle varie situazioni ambientali e di protezione civile.
- Capacità di utilizzare correttamente e in maniera fluente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari; pertanto il corso è erogato in lingua inglese.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile dovranno aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione di alcune discipline scientifiche di base e di discipline più specificatamente professionalizzanti nell'ambito della conservazione dell'ambiente, della gestione delle emergenze e della protezione civile e aver raggiunto un livello di preparazione che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza dei temi di avanguardia del controllo ambientale e della protezione civile. Lo studente potrà conseguire la conoscenza e la capacità di comprensione attraverso le lezioni teoriche dei singoli insegnamenti, integrate da corsi e seminari attinenti alla disciplina del rispettivo insegnamento. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con l'esame, attuato nelle modalità previste in forma di colloquio orale, elaborazione scritta, oppure scritto-orale.

I laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile dovranno essere in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale e possedere competenze tipiche delle Professioni dei tecnici dell'ambiente, così come indicato dalla classificazione ISTAT, adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. Lo studente potrà conseguire la capacità di applicare conoscenze e comprensione tramite esercitazioni ed attività pratiche, anche in campo, previste per ciascun insegnamento, nonché attraverso un periodo di stage presso laboratori pubblici o privati specializzati nelle tematiche della protezione ambientale e civile. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata, oltre che con gli esami di profitto, anche mediante la valutazione di relazioni scritte sulle attività pratiche, nonché con la relazione e il colloquio di verifica sull'attività svolta durante lo stage.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

I laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile dovranno acquisire la capacità di raccogliere e interpretare i dati nel proprio campo di studi, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi su problematiche specifiche, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici ed etici connessi e conseguenti ai suddetti dati. L'autonomia di giudizio potrà essere acquisita soprattutto con i corsi che prevedono la raccolta e la rielaborazione dei dati scientifici e con l'elaborazione del lavoro di tesi. Quanto alla verifica dei risultati conseguiti, nelle prove di esame lo studente dovrà dimostrare una capacità di autonoma rielaborazione degli argomenti di esame. Nella prova finale, consistente nello studio e discussione di una pubblicazione scientifica internazionale, lo studente dovrà dare evidenza della capacità di approfondimento e ampliamento del tema trattato, anche attraverso una ricerca bibliografica condotta personalmente in maniera autonoma.

I laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile dovranno avere le capacità di comunicare le informazioni raccolte, le idee che intendono avanzare nel loro ambito di lavoro, i problemi che dovessero emergere e le relative soluzioni a interlocutori specialisti nei vari campi delle Scienze ambientali e della protezione civile, ma anche ad interlocutori non specialisti. Le abilità comunicative potranno essere conseguite attraverso un ciclo di seminari già previsti nell'Ateneo ed attraverso l'interazione nel corso dello studio individuale con il docente e con i coadiutori didattici. Importante per migliorare le abilità comunicative è anche l'erogazione del corso in lingua inglese, dato il ruolo fondamentale di questa lingua in campo scientifico. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con la valutazione della padronanza della materia e della capacità espositiva e di sintesi degli argomenti esposti, sia in occasione degli esami di profitto, sia in sede di prova finale.

I laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile dovranno aver acquisito le capacità di apprendimento che saranno loro necessarie per intraprendere con un alto grado di autonomia studi successivi di livello superiore. La capacità di apprendimento potrà essere conseguita e migliorata attraverso un percorso didattico coerente e progressivo che preveda anche prove in itinere all'interno di ciascun insegnamento ed eventuali strumenti di autoverifica. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata attraverso la valutazione della capacità di affrontare lo studio di casi applicativi ed avanzati rispetto alle lezioni frontali, svolto in autonomia, nonché la redazione di relazioni e tesine su argomenti specifici di approfondimento. Tale verifica è generalmente inclusa nelle procedure delle prove d'esame, ma ancor più presente nella prova finale, dove lo studente deve dare dimostrazione della capacità di comprendere, discutere e relazionare su uno o più articoli della letteratura scientifica internazionale.



Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata	Tecnico dell'ambiente e della protezione civile
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Tecnico di laboratorio analisi ambientali chimiche, biologiche, microbiologiche Esperto della gestione di attività di protezione civile Tecnico del monitoraggio ambientale Tecnologo del recupero ambientale Esperto in valutazione di impatto ambientale COMPETENZE Capacità di cooperare in emergenza ambientale e di protezione civile Capacità di effettuare una valutazione della qualità di sistemi ambientali Capacità di gestire sistemi di monitoraggio ambientale Capacità di valutare ed interpretare dati ambientali Capacità di effettuare prelievi in campo ed analisi di laboratorio (chimiche, biologiche, microbiologiche) di campioni ambientali Capacità di usare strumenti informatici e di comunicazione per la protezione civile ed ambientale Capacità di svolgere consulenza in campo ambientale (valutazione di impatto ambientale) Capacità di svolgere consulenza in ambito di protezione civile (stesura e valutazione dei piani di emergenza) Capacità di coordinare progetti di educazione ambientale Capacità di svolgere funzioni di autorizzazione e controllo del rispetto della normativa ambientale presso gli enti pubblici
Sbocchi occupazionali	Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano l'accesso a: - strutture pubbliche e private preposte al controllo ed alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto ambientale ed al recupero di ambienti naturali alterati (Agenzie nazionali e regionali per la protezione dell'ambiente, ecc.), - strutture pubbliche o private dedicate al monitoraggio ambientale, - enti nazionali e locali con funzioni di protezione civile, - strutture pubbliche o private di ricerca applicata allo studio delle condizioni dell'ambiente e dei problemi di inquinamento, con funzioni tecniche (Università, CNR, ENEA, ecc.), - industrie di varia natura (chimica, estrattive, manifatturiere, elettroniche, biotecnologiche, ecc.), - Enti pubblici (ministeri, regioni, comuni). Il corso di studio, tramite superamento degli esami di stato, consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate: - agrotecnico laureato, - biologo junior, - perito agrario laureato, - pianificatore junior. Il titolo triennale prepara per la prosecuzione degli studi in Lauree Magistrali afferenti alle Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.4.1.5.1	Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi
3.1.8.3.2	Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
3.1.8.3.1	Tecnici del controllo ambientale

Conoscenze richieste per l'accesso



Per essere ammessi al Corso di Studio è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Gli studenti che intendono iscriversi a Scienze Ambientali e Protezione Civile dovranno avere una buona conoscenza dei fondamenti delle materie scientifiche, quali la Matematica e la capacità di affrontare i problemi con logica, la Fisica, la Chimica e la Biologia. Dovranno avere un chiaro interesse per le problematiche scientifiche, soprattutto nel campo dell'ecologia, della protezione dell'ambiente e della gestione delle grandi emergenze; la disposizione all'approccio sperimentale; dovranno altresì avere la capacità di usare i principali strumenti informatici. Il Syllabus delle conoscenze richieste è disponibile nel Link inserito.

Le conoscenze della lingua inglese in ingresso dovranno essere non inferiori al livello B2.

Il Corso di Studio è a libera ammissione, tuttavia in ottemperanza al DM 270/04 è prevista la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso le cui modalità sono indicate nel successivo quadro A3.b e nel Link qui inserito, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva, obblighi da soddisfare nel primo anno di corso. Gli studenti che non hanno assolto gli OFA non potranno sostenere esami del secondo o terzo anno.

Modalità di ammissione

Il Corso di Studio è a libera ammissione con verifica delle conoscenze richieste. La verifica avverrà attraverso un test a risposta multipla, attraverso il quale sarà valutato anche il livello di conoscenza della lingua inglese, qualora lo studente non sia un possessore di una certificazione linguistica. La soglia minima per il superamento del test e le modalità di erogazione del test verranno stabilite annualmente e pubblicate nel sito web del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente. Gli studenti che devono recuperare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) devono farlo entro il primo anno di corso o seguendo le attività di recupero organizzate dal Dipartimento o attraverso il superamento degli esami oggetto di OFA o sostenendo nuovamente il test. Gli studenti avranno anche a disposizione corsi di lingua inglese per migliorare le competenze linguistiche. Gli studenti che non hanno assolto gli OFA non potranno sostenere esami del secondo o terzo anno. Le modalità di svolgimento del Test di verifica delle conoscenze e dell'eventuale recupero degli OFA sono reperibili nel link sotto riportato.

Le modalità di ammissione sono indicate nel sito UNIVPM - Segreteria Studenti Scienze al seguente link:

https://www.univpm.it/Entra/Offerta_formativa_1/Corso_di_Laurea_in_Environmental_Sciences_and_Civil_Protection

Link: https://www.disva.univpm.it/content/Test_verifica_conoscenze_ESCP

Caratteristiche della prova finale



La prova finale consiste in un elaborato originale riguardante alcune tra le problematiche più nuove delle Scienze Ambientali e della Protezione Civile. L'elaborato viene prodotto dopo lo studio di una pubblicazione scientifica internazionale, e lo studente dovrà dare evidenza della capacità di approfondimento e ampliamento del tema trattato, anche attraverso una ricerca bibliografica condotta personalmente in maniera autonoma.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale è suddivisa in due fasi. Nella prima fase il candidato presenta il suo elaborato ad una Commissione interna che, dopo attenta valutazione di capacità di esposizione, padronanza dell'argomento trattato e capacità di rispondere alle domande, assegna un punteggio (massimo 7 punti) al lavoro di tesi.

Nella seconda fase la Commissione di Laurea assegna il voto finale considerando il risultato della presentazione del lavoro di tesi e la media ponderata dei voti degli esami di profitto ed effettua la proclamazione dei laureati durante la cerimonia di laurea.

Link: <http://www.disva.univpm.it/content/esami-lauree-triennali>



Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline matematiche, informatiche e statistiche	MATH-01/A Logica matematica	9	13	9
	MATH-01/B Didattica e storia della matematica			
	MATH-02/A Algebra			
	MATH-02/B Geometria			
	MATH-03/A Analisi matematica			
	MATH-03/B Probabilità e statistica matematica			
	MATH-04/A Fisica matematica			
	MATH-05/A Analisi numerica			
	MATH-06/A Ricerca operativa			
	STAT-01/A Statistica			
	STAT-01/B Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica			

Discipline fisiche	PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-02/A Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-04/A Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-05/A Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio PHYS-05/B Fisica del sistema Terra, dei pianeti, dello spazio e del clima PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali PHYS-06/B Didattica e storia della fisica	6	12	6
Discipline chimiche	CHEM-01/A Chimica analitica CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica	12	24	9
Discipline naturalistiche	BIOS-01/A Botanica generale BIOS-03/A Zoologia GEOS-03/A Geografia fisica e geomorfologia	9	18	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 36):		-		
Totale Attività di base		36 - 67		

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline biologiche	BIOS-01/A Botanica generale BIOS-03/A Zoologia BIOS-04/A Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate BIOS-15/A Microbiologia	18	28	18
Discipline ecologiche	BIOS-05/A Ecologia GEOS-03/A Geografia fisica e geomorfologia	16	29	9
Discipline di scienze della Terra	GEOS-02/A Paleontologia e paleoecologia GEOS-02/B Geologia stratigrafica e sedimentologia GEOS-03/B Geologia applicata GEOS-04/C Oceanografia, meteorologia e climatologia	18	31	18
Discipline agrarie, chimiche, fisiche, tecniche, giuridiche, economiche e di contesto	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale AGRI-06/B Chimica agraria AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale CHEM-01/A Chimica analitica GEOG-01/A Geografia GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-10/A Diritto dell'unione europea IIND-07/B Fisica tecnica ambientale	14	26	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 54):		-		
Totale Attività caratterizzanti		66 - 114		

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	24	18
Totale Attività affini		18 - 24		

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Il corso prevede l'erogazione di insegnamenti affini e integrativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale del tecnico dell'ambiente e della protezione civile.

Nel percorso formativo tali discipline dovranno garantire l'approfondimento multidisciplinare e interdisciplinare di conoscenze e abilità relative all'ecotossicologia, alle bonifiche ambientali, all'energetica ambientale, all'economia ed estimo rurale, alla sociologia dell'ambiente e del territorio.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	4
	Abilità informatiche e telematiche	1	4
	Tirocini formativi e di orientamento	5	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d -			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
Totale Altre attività		22 - 44	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	142 - 249
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	24



Organizzazione e Gestione del c

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche, informatiche e statistiche	MATH-03/A Analisi matematica	9	9	9 - 13
	MATHEMATICS AND STATISTICS (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			CFU min 9
Discipline fisiche	PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	8	8	6 - 12
	PHYSICS (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			CFU min 6
Discipline chimiche	CHEM-01/A Chimica analitica	23	23	12 - 24
	ENVIRONMENTAL CHEMICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS (3 anno) - 11 CFU - obbl			CFU min 9
	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica			
	GENERAL CHEMISTRY (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl			
	CHEM-05/A Chimica organica			
Discipline naturalistiche	ORGANIC CHEMISTRY (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
	BIOS-03/A Zoologia	13	13	9 - 18
	FUNDAMENTALS OF ZOOLOGY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			CFU min 9
	GEOS-03/A Geografia fisica e geomorfologia			
	EMERGENCY MANAGEMENT (3 anno) - 7 CFU - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)				
Totale Attività di base			53	36 - 67
Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline biologiche	BIOS-01/A Botanica generale	18	18	18 - 28
	FUNDAMENTALS OF BOTANY (2 anno) - 6 CFU - obbl			CFU min 18
	BIOS-03/A Zoologia			
	BIODIVERSITY (3 anno) - 6 CFU - obbl			
Discipline ecologiche	BIOS-04/A Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate			
	FUNDAMENTALS OF BIOLOGY (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	BIOS-05/A Ecologia	21	21	16 - 29
	FUNDAMENTALS OF ECOLOGY (2 anno) - 8 CFU - obbl			CFU min 9
	APPLIED ECOTECHNOLOGIES (3 anno) - 8 CFU - obbl			
Discipline di scienze della Terra	GEOS-03/A Geografia fisica e geomorfologia			
	GEOMORPHOLOGY AND HYDROGEOLOGY (2 anno) - 5 CFU - obbl			
	GEOS-02/A Paleontologia e paleoecologia	19	19	18 - 31

		<i>FUNDAMENTALS OF EARTH SCIENCES (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			CFU min 18
		GEOS-02/B Geologia stratigrafica e sedimentologia			
		<i>CARTOGRAPHY (2 anno) - 5 CFU - obbl</i>			
		GEOS-04/C Oceanografia, meteorologia e climatologia			
		<i>FUNDAMENTALS OF OCEANOGRAPHY, METEOROLOGY AND CLIMATOLOGY (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline agrarie, chimiche, fisiche, tecniche, giuridiche, economiche e di contesto	AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale	23	23	14 - 26	
	<i>ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>				CFU min 6
	GEOG-01/A Geografia				
	<i>GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS MODULE 1 (2 anno) - 5 CFU - obbl</i>				
	<i>GEOGRAPHY OF HAZARD, RISK AND DISASTER (2 anno) - 7 CFU - obbl</i>				
	GIUR-10/A Diritto dell'unione europea				
	<i>DISASTER LAW (3 anno) - 5 CFU - obbl</i>				
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 54)				
Totale Attività caratterizzanti			81	66 - 114	
Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad	
Attività formative affini o integrative	BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata	21	21	18 - 24	
	<i>ECOTOXICOLOGY (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				CFU min 18
	<i>PHYSICAL AND BIOLOGICAL MONITORING (3 anno) - 4 CFU - obbl</i>				
	ICHI-01/C Teoria dello sviluppo dei processi chimici				
	<i>ENVIRONMENTAL REMEDIATION TECHNIQUES (3 anno) - 4 CFU - obbl</i>				
	IIND-07/B Fisica tecnica ambientale				
	<i>ENERGY AND ENVIRONMENT (2 anno) - 7 CFU - obbl</i>				
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			21	18 - 24	
	Altre attività	CFU		CFU Rad	
A scelta dello studente		12	12 - 18		
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 7		
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	0 - 0		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -					
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 4		
	Abilità informatiche e telematiche	1	1 - 4		
	Tirocini formativi e di orientamento	5	5 - 5		
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0 - 6		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d -					
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0 - 0		
Totale Altre attività		25	22 - 44		
CFU totali per il conseguimento del titolo		180			
CFU totali inseriti		180	142 - 249		

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [RDSCS SCIENZE ESCP testo.pdf](#)


Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [RDSCS ESCP 2026-27 - Piano didattico.pdf](#)


Matrice di Tuning

1) Area Scienze di base (matematica e statistica, fisica, chimica)

Conoscenza e comprensione

Elementi di base di matematica e statistica

- funzioni reali di una variabile reale
- calcolo differenziale ed integrale
- statistica descrittiva (distribuzione delle frequenze, indicatori di centralità e dispersione, covarianza)
- test d'ipotesi.

Elementi di base di fisica

- meccanica
- proprietà dei fluidi
- termodinamica
- proprietà elettriche e magnetiche.

Elementi di base di chimica

- struttura atomica degli elementi, tavola periodica, natura e proprietà dei composti
- legame chimico e reazioni chimiche
- principi dell'equilibrio in soluzione acquosa, le proprietà acido base, il pH delle soluzioni
- struttura e proprietà delle principali classi di composti organici
- conoscenza delle sostanze organiche maggiormente usate nell'industria potenzialmente pericolose per l'ambiente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di effettuare studio di funzioni, derivazione e integrazione, risoluzione di semplici equazioni differenziali.

Capacità di effettuare rappresentazioni grafiche di dati e relativa analisi statistica.

Capacità di interpretare in modo critico fenomeni fisici elementari che riguardano il movimento, l'energia, le proprietà termiche, l'elettricità e il magnetismo.

Capacità di effettuare bilanciamento di reazioni e calcoli stechiometrici.

Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito delle scienze di base.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - GENERAL CHEMISTRY (cfu 7 - ST23 - 012603233) [url](#)

Anno di corso 1 - MATHEMATICS AND STATISTICS (cfu 9 - ST23 - 012603222) [url](#)

Anno di corso 1 - ORGANIC CHEMISTRY (cfu 5 - ST23 - 012603226) [url](#)

Anno di corso 1 - PHYSICS (cfu 8 - ST23 - 012603231) [url](#)

2) Area Biologica (biologia, ecologia)

Conoscenza e comprensione

Conoscenze di base di scienze naturali tese a dare un'adeguata preparazione sulle caratteristiche biotiche del sistema Terra.

Biologia

- gli organismi viventi
- organizzazione e funzioni delle cellule procariotiche ed eucariotiche
- meccanismi molecolari responsabili del flusso dell'informazione genica dal DNA alle proteine, dei processi di gametogenesi e fecondazione e della trasmissione dei caratteri ereditari
- organismi animali e vegetali acquatici e terrestri
- struttura cellulare, anatomia interna, strategie vitali e riproduzione degli organismi animali e vegetali
- alghe, piante e funghi
- comunità microbiche negli ambienti naturali e in quelli contaminati
- prevenzione dei rischi derivanti da contaminazione microbica

Ecologia

- ecologia microbica
- diversità metaboliche tra i microrganismi e la crescita microbica
- i cicli biogeochimici
- ecosistemi terrestri ed acquatici
- dinamica delle popolazioni
- biodiversità, livelli di biodiversità
- analisi delle reti trofiche
- strategie e tecniche di campionamento per analisi ecologiche

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le strutture e gli organelli cellulari, e le fasi del ciclo cellulare

Capacità di effettuare analisi microbiologiche ambientali

Capacità di applicare le principali tecniche microbiologiche al biorisanamento di siti contaminati

Identificazione dei principali gruppi tassonomici animali e vegetali

Capacità di riconoscere i principali tipi di strutture cellulari, tessuti ed organi vegetali

Capacità di pianificare studi di tipo ecologico e interpretazione dati

Capacità di effettuare campionamenti di matrici ambientali in ecosistemi terrestri e acquatici

Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito dell'area della biologia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY (cfu 6 - ST23 - 012603225) [url](#)

Anno di corso 1 - FUNDAMENTALS OF BIOLOGY (cfu 6 - ST23 - 012603224) [url](#)

Anno di corso 1 - FUNDAMENTALS OF ZOOLOGY (cfu 6 - ST23 - 012603229) [url](#)

Anno di corso 2 - FUNDAMENTALS OF BOTANY (cfu 6 - ST23 - 012701776) [url](#)

Anno di corso 2 - FUNDAMENTALS OF ECOLOGY (cfu 8 - ST23 - 012701766) [url](#)

Anno di corso 3 - APPLIED ECOTECHNOLOGIES (cfu 8 - ST23 - 012800505) [url](#)

Anno di corso 3 - ENVIRONMENTAL REMEDIATION TECHNIQUES (cfu 4 - ST23 - 012800504) [url](#)

3) Area Scienze della terra (geologia, oceanografia, meteorologia, climatologia)

Conoscenza e comprensione

Conoscenze di base di scienze naturali tese a dare un'adeguata preparazione sulle caratteristiche abiotiche del sistema Terra.

Geologia

- fenomeni endogeni principali (vulcani e terremoti)
 - i minerali delle rocce
 - riconoscimento di elementi geologici e geomorfologici in rappresentazioni cartografiche
- Oceanografia, meteorologia, climatologia
- le acque marine, correnti marine e fenomenologia del moto ondoso
 - dinamica e termodinamica dei fluidi geofisici, formazione delle nubi e precipitazione
 - processi che regolano il clima terrestre, fenomeni radiativi, circolazione generale
 - meteorologia sinottica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscimento delle rocce.
Pratica di campagna geologica e uso della bussola da geologo.
Lettura e interpretazione di carte geologiche.
Analisi delle carte sinottiche.
Capacità di comprensione di previsioni meteorologiche.
Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico in inglese nell'ambito delle scienze della terra.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - FUNDAMENTALS OF EARTH SCIENCES (cfu 8 - ST23 - 012603228) [url](#)
Anno di corso 2 - CARTOGRAPHY (cfu 5 - ST23 - 012701772) [url](#)
Anno di corso 2 - FUNDAMENTALS OF OCEANOGRAPHY, METEOROLOGY AND CLIMATOLOGY (cfu 6 - ST23 - 012701781) [url](#)
Anno di corso 2 - GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS (cfu 6 - ST23 - 012701777) [url](#)
Anno di corso 2 - GEOMORPHOLOGY AND HYDROGEOLOGY (cfu 5 - ST23 - 012701771) [url](#)

4) Area Ambientale (contaminazione, analisi e recupero ambientale, energetica, normativa ambientale)

Conoscenza e comprensione

Conoscenze specialistiche riguardanti lo studio teorico e metodologico della protezione ambientale.

Aspetti normativi e giuridici in materia ambientale

- le fonti internazionali del diritto ambientale
- principali politiche comunitarie in materia ambientale
- le fonti nazionali del diritto ambientale e i riferimenti costituzionali
- riferimenti al testo unico sull'ambiente per acqua, suoli, aria, rifiuti
- legislazione di riferimento in materia di prevenzione e controllo dell'impatto ambientale
- le procedure ambientali VIA, VAS e AIA
- i sistemi di certificazione ambientale.

Analisi chimica ambientale

- metodi di campionamento, preparazione, trattamento e conservazione del campione.
- basi teoriche e metodologiche delle principali tecniche dell'analisi chimica
- applicazioni chimico-analitiche in campo ambientale (acque di sorgente, acque di fiume, neve, aerosol atmosferico).

Contaminazione e valutazione dell'impatto ambientale

- inquinamento atmosferico e idrico, inquinanti pericolosi e prioritari, inquinanti emergenti
- problematiche ambientali globali (cambiamenti climatici, effetto serra, buco dell'ozono, inquinamento da metalli pesanti) e locali (smog fotochimico, piogge acide)
- test di tossicità e saggi biologici, biomagnificazione, utilizzo di organismi bioindicatori e delle risposte biologiche
- criteri concettuali per la definizione di qualità in diverse matrici ambientali
- l'approccio ecotossicologico nella valutazione di impatto ambientale
- effetto tossico legato alle onde elettromagnetiche e alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Metodi di riduzione dell'impatto antropico e ripristino ambientale

- sistemi di abbattimento degli inquinanti aereodispersi
- sistemi di bonifica e recupero ambientale
- tecnologie di disinfezione e potabilizzazione delle acque.

Energetica

- conoscenze di base di termodinamica
- trasferimento del calore nei solidi, i liquidi, i gas
- termodinamica dell'aria umida e benessere ambientale.

Metodologie informatiche per lo studio delle condizioni ambientali

- sistemi informativi: uso delle tecnologie nella protezione ambientale
- reti e sistemi di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di effettuare prelievi in campo e semplici analisi chimiche di laboratorio in matrici ambientali.

Capacità di applicare metodologie analitiche di tipo biologico e di preparazione dei campioni.

Determinazione pratica di alcuni dei principali biomarker ed analisi dei risultati ottenuti.

Capacità di applicare un approccio ecotossicologico nel monitoraggio ambientale.

Capacità di individuare strategie e tecnologie idonee per la bonifica e ripristino ambientale secondo la normativa vigente.

Capacità di effettuare una valutazione della qualità di sistemi ambientali.

Capacità di gestire sistemi di monitoraggio ambientale.

Capacità di valutare ed interpretare dati ambientali.

Capacità di pianificare ed effettuare analisi VIA, VAS e AIA.

Capacità di coadiuvare un'azienda nell'adeguamento alla normativa al fine di prevenire gli illeciti ed evitare sanzioni.

Capacità di effettuare semplici analisi energetiche.

Capacità di svolgere consulenza in campo ambientale (valutazione di impatto ambientale, problema energetico).

Capacità di usare strumenti informatici e di comunicazione per la protezione ambientale.

Capacità di coordinare progetti di educazione ambientale.

Capacità di svolgere funzioni di supporto nell'ambito di attività di autorizzazione e controllo del rispetto della normativa ambientale presso gli enti pubblici.

Capacità di cooperare in emergenza ambientale.

Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico in inglese nell'ambito ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - ECOTOXICOLOGY (cfu 6 - ST23 - 012701774) [url](#)
Anno di corso 2 - ENERGY AND ENVIRONMENT (cfu 7 - ST23 - 012701767) [url](#)
Anno di corso 2 - ENVIRONMENTAL LAWS (cfu 3 - ST23 - 012701768) [url](#)
Anno di corso 2 - GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS (cfu 6 - ST23 - 012701777) [url](#)
Anno di corso 3 - APPLIED ECOTECHNOLOGIES (cfu 8 - ST23 - 012800505) [url](#)
Anno di corso 3 - BIODIVERSITY (cfu 6 - ST23 - 012800501) [url](#)
Anno di corso 3 - ENVIRONMENTAL CHEMICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS (cfu 11 - ST23 - 012800499) [url](#)
Anno di corso 3 - ENVIRONMENTAL REMEDIATION TECHNIQUES (cfu 4 - ST23 - 012800504) [url](#)
Anno di corso 3 - PHYSICAL AND BIOLOGICAL MONITORING (cfu 4 - ST23 - 012800502) [url](#)

5) Area Protezione civile (disastri, protezione civile, normativa della protezione civile)

Conoscenza e comprensione

Conoscenze specialistiche riguardanti lo studio teorico e metodologico della protezione civile.

Aspetti normativi in materia di protezione civile

- ordinamento di protezione civile

- il Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Fondamenti di rischi geoclimatici

- rischio sismico e vulcanico

- rischio meteo-idrogeologico e idraulico (frane, alluvioni, valanghe)

- rischio incendi.

Previsione e prevenzione di catastrofi naturali, disastri ed emergenze

- i processi naturali estremi

- l'origine antropica e sociale del rischio e dei disastri

- le possibili risposte di protezione civile mirate alla prevenzione e mitigazione degli impatti

- tecniche di previsione degli eventi che possono portare a catastrofi naturali

- pianificazione d'emergenza

- tecnologie di disinfezione e potabilizzazione delle acque in ambito di protezione civile.

Strumenti informatici e telecomunicazioni per la protezione civile

- reti e sistemi di comunicazione

- progettazione di nuove tecnologie nella pubblica amministrazione

- tecnologie applicate alla protezione civile (information sharing, tecnologie radio analogiche e digitali, sistemi ROIP e VOIP).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di elaborare documenti di protezione civile (almeno a livello di base).

Capacità di cooperare in emergenza ambientale e di protezione civile.

Capacità di usare strumenti informatici e di comunicazione per la protezione civile.

Capacità di svolgere consulenza in ambito di protezione civile (stesura e valutazione dei piani di emergenza).

Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico in inglese nell'ambito di protezione civile.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - ENVIRONMENTAL LAWS (cfu 3 - ST23 - 012701768) [url](#)

Anno di corso 2 - GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS (cfu 6 - ST23 - 012701777) [url](#)

Anno di corso 2 - GEOGRAPHY OF HAZARD, RISK AND DISASTER (cfu 7 - ST23 - 012701780) [url](#)

Anno di corso 3 - DISASTER LAW (cfu 5 - ST23 - 012800509) [url](#)

Anno di corso 3 - EMERGENCY MANAGEMENT (cfu 7 - ST23 - 012800508) [url](#)

Anno di corso 3 - ENVIRONMENTAL REMEDIATION TECHNIQUES (cfu 4 - ST23 - 012800504) [url](#)



Organizzazione e Gestione del c

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	042002	2024	012600787	ANALISI DEGLI INQUINANTI <i>semestrale</i>	CHIM/01	Anna ANNIBALDI CV Professore Associato (L. 240/10)	CHEM-01/A	24
2	042002	2024	012600788	APPLICAZIONI DI GIS <i>semestrale</i>	GEO/04	Francesca SINI CV		24
3	042002	2024	012603193	ECOTECNOLOGIE APPLICATE (modulo di CORSO INTEGRATO: RECUPERO AMBIENTALE) <i>annuale</i>	BIO/07	Docente di riferimento Antonio DELL'ANNO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	BIOS-05/A	64
4	042002	2024	012600794	EMERGENCY MANAGEMENT IN PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE <i>annuale</i>	GEO/04	Matteo GIORDANO CV		56
5	042002	2024	012603191	LABORATORIO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: LABORATORIO DI ANALISI AMBIENTALI) <i>annuale</i>	BIO/13	Docente di riferimento Maura BENEDETTI CV Professore Associato (L. 240/10)	BIOS-10/A	8
6	042002	2024	012603191	LABORATORIO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: LABORATORIO DI ANALISI AMBIENTALI) <i>annuale</i>	BIO/13	Docente di riferimento Francesca RIPANTI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	PHYS-06/A	8
7	042002	2024	012603191	LABORATORIO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: LABORATORIO DI ANALISI AMBIENTALI) <i>annuale</i>	BIO/13	Stefano ACCORONI CV Professore Associato (L. 240/10)	BIOS-01/A	8
8	042002	2024	012603191	LABORATORIO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: LABORATORIO DI ANALISI AMBIENTALI) <i>annuale</i>	BIO/13	Martina COPPARI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	BIOS-03/A	8
9	042002	2024	012603192	LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA (modulo di CORSO INTEGRATO: LABORATORIO DI ANALISI AMBIENTALI) <i>annuale</i>	CHIM/01	Docente di riferimento Silvia ILLUMINATI CV Professore Associato (L. 240/10)	CHEM-01/A	40
10	042002	2024	012603196	MODULO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: MONITORAGGIO AMBIENTALE) <i>annuale</i>	BIO/05	Docente di riferimento Francesca COMITINI CV Professore Associato (L. 240/10)	AGRI-08/A	8
11	042002	2024	012603196	MODULO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: MONITORAGGIO AMBIENTALE) <i>annuale</i>	BIO/05	Docente di riferimento Francesca RIPANTI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	PHYS-06/A	8

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
12	042002	2024	012603196	MODULO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: MONITORAGGIO AMBIENTALE) <i>annuale</i>	BIO/05	Stefano ACCORONI CV Professore Associato (L. 240/10)	BIOS-01/A	8
13	042002	2024	012603196	MODULO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: MONITORAGGIO AMBIENTALE) <i>annuale</i>	BIO/05	Martina COPPARI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	BIOS-03/A	16
14	042002	2024	012603195	MODULO CHIMICO (modulo di CORSO INTEGRATO: MONITORAGGIO AMBIENTALE) <i>annuale</i>	CHIM/01	Docente di riferimento Silvia ILLUMINATI CV Professore Associato (L. 240/10)	CHEM-01/A	40
15	042002	2024	012603194	TECNICHE DI BONIFICA AMBIENTALE (modulo di CORSO INTEGRATO: RECUPERO AMBIENTALE) <i>annuale</i>	ING-IND/26	Francesca BEOLCHINI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ICHI-01/C	32
16	042002	2024	012600802	TECNICHE DI INTERVENTO NELLE EMERGENZE SANITARIE <i>semestrale</i>	MED/41	Erica ADRARIO CV Professore Associato (L. 240/10)	MEDS-23/A	24

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
17	042002	2025	012603220	CARTOGRAPHY (modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF ENVIRONMENTAL GEOLOGY) <i>annuale</i>	GEO/02	Francesca CARIDI CV		40
18	042002	2025	012601802	ECOTOXICOLOGY <i>semestrale</i>	BIO/13	Docente di riferimento Maura BENEDETTI CV Professore Associato (L. 240/10)	BIOS-10/A	48
19	042002	2025	012601803	ENERGY AND ENVIRONMENT <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Matteo FALONE		56
20	042002	2025	012601804	ENVIRONMENTAL LAWS <i>semestrale</i>	IUS/10	Anna Maria PANCALLO CV Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)	GIUR-03/A	24
21	042002	2025	012601805	FUNDAMENTALS OF BOTANY <i>semestrale</i>	BIO/01	Stefano ACCORONI CV Professore Associato (L. 240/10)	BIOS-01/A	48
22	042002	2025	012601806	FUNDAMENTALS OF ECOLOGY <i>semestrale</i>	BIO/07	Docente di riferimento Antonio DELL'ANNO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	BIOS-05/A	32
23	042002	2025	012601806	FUNDAMENTALS OF ECOLOGY <i>semestrale</i>	BIO/07	Roberto DANOVARO CV Professore Ordinario	BIOS-05/A	32
24	042002	2025	012601807	FUNDAMENTALS OF OCEANOGRAPHY, METEOROLOGY AND CLIMATOLOGY <i>semestrale</i>	GEO/12	Docente di riferimento Francesco MEMMOLA CV Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)	GEOS-04/C	40
25	042002	2025	012601807	FUNDAMENTALS OF OCEANOGRAPHY, METEOROLOGY AND CLIMATOLOGY <i>semestrale</i>	GEO/12	Pierpaolo FALCO CV Professore Associato (L. 240/10)	GEOS-04/C	8
26	042002	2025	012603219	GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS MODULE 1 (modulo di GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS) <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Eleonora GIOIA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	GEOG-01/A	40
27	042002	2025	012603218	GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS MODULE 2 (modulo di GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS) <i>semestrale</i>	INF/01	Eleonora GIOIA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	GEOG-01/A	8
28	042002	2025	012601811	GEOGRAPHY OF HAZARD, RISK AND DISASTER <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Fausto MARINCIONI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	GEOG-01/A	56

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
29	042002	2025	012603221	GEOMORPHOLOGY AND HYDROGEOLOGY (modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF ENVIRONMENTAL GEOLOGY) <i>annuale</i>	GEO/04	Davide FRONZI CV <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	GEOS-03/B	40
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
30	042002	2026	012603232	DATA MANAGEMENT <i>semestrale</i>	INFO-01/A	Alessandro BECCI CV <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	ICHI-01/C	24
31	042002	2026	012603225	ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY (modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY) <i>annuale</i>	AGRI-08/A	<i>Docente di riferimento</i> Francesca COMITINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGRI-08/A	48
32	042002	2026	012603224	FUNDAMENTALS OF BIOLOGY (modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY) <i>annuale</i>	BIOS-04/A	Maria Assunta BISCOTTI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIOS-04/A	48
33	042002	2026	012603228	FUNDAMENTALS OF EARTH SCIENCES <i>semestrale</i>	GEOS-02/A	<i>Docente di riferimento</i> Alessandra NEGRI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	GEOS-02/A	64
34	042002	2026	012603229	FUNDAMENTALS OF ZOOLOGY <i>semestrale</i>	BIOS-03/A	<i>Docente di riferimento</i> Barbara CALCINAI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIOS-03/A	32
35	042002	2026	012603229	FUNDAMENTALS OF ZOOLOGY <i>semestrale</i>	BIOS-03/A	Carlo CERRANO CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	BIOS-03/A	16
36	042002	2026	012603233	GENERAL CHEMISTRY <i>semestrale</i>	CHEM-03/A	<i>Docente di riferimento</i> Federico GIROLAMETTI CV <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	CHEM-01/A	56
37	042002	2026	012603222	MATHEMATICS AND STATISTICS <i>semestrale</i>	MATH-03/A	Francesca BEOLCHINI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICHI-01/C	72
38	042002	2026	012603226	ORGANIC CHEMISTRY <i>semestrale</i>	CHEM-05/A	<i>Docente di riferimento</i> Cristina MINNELLI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	CHEM-05/A	40
39	042002	2026	012603231	PHYSICS <i>semestrale</i>	PHYS-06/A	<i>Docente di riferimento</i> Francesca RIPANTI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PHYS-06/A	64

Ore totali di didattica assistita: 1312

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	INFO-01/A	Anno di corso 1	DATA MANAGEMENT link	BECCI ALESSANDRO CV	RD	3	24	
2.	AGRI-08/A	Anno di corso 1	ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY (modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY) link	COMITINI FRANCESCA CV	PA	6	48	
3.	BIOS-04/A	Anno di corso 1	FUNDAMENTALS OF BIOLOGY (modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY) link	BISCOTTI MARIA ASSUNTA CV	PA	6	48	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
4.	GEOS-02/A	Anno di corso 1	FUNDAMENTALS OF EARTH SCIENCES link	NEGRI ALESSANDRA CV	PO	8	64	
5.	BIOS-03/A	Anno di corso 1	FUNDAMENTALS OF ZOOLOGY link	CERRANO CARLO CV	PO	6	16	
6.	BIOS-03/A	Anno di corso 1	FUNDAMENTALS OF ZOOLOGY link	CALCINAI BARBARA CV	PA	6	32	
7.	CHEM-03/A	Anno di corso 1	GENERAL CHEMISTRY link	GIROLAMETTI FEDERICO CV	RD	7	56	
8.	AGRI-08/A BIOS-04/A	Anno di corso 1	INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY link			12		
9.	MATH-03/A	Anno di corso 1	MATHEMATICS AND STATISTICS link	BEOLCHINI FRANCESCA CV	PO	9	72	
10.	NN	Anno di corso 1	OFA - ENGLISH link			0		
11.	NN	Anno di corso 1	OFA - MATEMATICA link			0		
12.	CHEM-05/A	Anno di corso 1	ORGANIC CHEMISTRY link	MINNELLI CRISTINA CV	RD	5	40	
13.	PHYS-06/A	Anno di corso 1	PHYSICS link	RIPANTI FRANCESCA CV	RD	8	64	
14.	GEOS-02/B	Anno di corso 2	CARTOGRAPHY (modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF ENVIRONMENTAL GEOLOGY) link			5		
15.	BIOS-10/A	Anno di corso 2	ECOTOXICOLOGY link			6		
16.	IIND-07/B	Anno di corso 2	ENERGY AND ENVIRONMENT link			7		
17.	GIUR-06/A	Anno di corso 2	ENVIRONMENTAL LAWS link			3		
18.	NN	Anno di corso 2	FOREIGN INTERNSHIP link			6		
19.	BIOS-01/A	Anno di corso 2	FUNDAMENTALS OF BOTANY link			6		
20.	BIOS-05/A	Anno di corso 2	FUNDAMENTALS OF ECOLOGY link			8		
21.	GEOS-04/C	Anno di corso 2	FUNDAMENTALS OF OCEANOGRAPHY, METEOROLOGY AND CLIMATOLOGY link			6		
22.	GEOG-01/A INFO-01/A	Anno di corso 2	GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS link			6		
23.	GEOG-01/A	Anno di corso 2	GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS MODULE 1 (modulo di GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS) link			5		
24.	INFO-01/A	Anno di corso 2	GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS MODULE 2 (modulo di GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS) link			1		
25.	GEOG-01/A	Anno di corso 2	GEOGRAPHY OF HAZARD, RISK AND DISASTER link			7		
26.	GEOS-03/A	Anno di corso 2	GEOMORPHOLOGY AND HYDROGEOLOGY (modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF ENVIRONMENTAL GEOLOGY) link			5		
27.	GEOS-02/B GEOS-03/A	Anno di corso 2	INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF ENVIRONMENTAL GEOLOGY link			10		
28.	NN	Anno di corso 2	STAGE link			5		
29.	NN	Anno di corso 2	STAGE EXTENSION link			6		
30.	BIOS-05/A	Anno di corso 3	APPLIED ECOTECHNOLOGIES (modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL RECOVERY) link			8		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
31.	BIOS-03/A	Anno di corso 3	BIODIVERSITY (modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL PHYSICAL-BIOLOGICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS) link			6		
32.	CHEM-01/A	Anno di corso 3	CHEMICAL ANALYSIS OF POLLUTANTS link			3		
33.	GIUR-10/A	Anno di corso 3	DISASTER LAW (modulo di INTEGRATED COURSE: DISASTER PREPAREDNESS) link			5		
34.	GEOS-03/A	Anno di corso 3	EMERGENCY MANAGEMENT (modulo di INTEGRATED COURSE: DISASTER PREPAREDNESS) link			7		
35.	CHEM-01/A	Anno di corso 3	ENVIRONMENTAL CHEMICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS link			11		
36.	ICHI-01/C	Anno di corso 3	ENVIRONMENTAL REMEDIATION TECHNIQUES (modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL RECOVERY) link			4		
37.	PROFIN_S	Anno di corso 3	FINAL TEST link			4		
38.	NN	Anno di corso 3	FOREIGN INTERNSHIP link			6		
39.	GEOS-03/A GIUR-10/A	Anno di corso 3	INTEGRATED COURSE: DISASTER PREPAREDNESS link			12		
40.	BIOS-03/A BIOS-10/A	Anno di corso 3	INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL PHYSICAL-BIOLOGICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS link			10		
41.	BIOS-05/A ICHI-01/C	Anno di corso 3	INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL RECOVERY link			12		
42.	GEOS-02/A	Anno di corso 3	PAST4FUTURE - CONSERVATION PALEOBIOLOGY: USING FOSSILS TO MONITOR MODERN ECOSYSTEM link			3		
43.	BIOS-10/A	Anno di corso 3	PHYSICAL AND BIOLOGICAL MONITORING (modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL PHYSICAL-BIOLOGICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS) link			4		
44.	NN	Anno di corso 3	STAGE EXTENSION link			6		
45.	ICHI-01/C	Anno di corso 3	START-UP CREATION AND BUSINESS PLAN link			3		



Organizzazione e Gestione del c

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.disva.univpm.it/orari
Calendario degli esami di profitto	https://www.disva.univpm.it/content/esami-0?language=it
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.disva.univpm.it/content/date-appelli-di-laurea
Data di inizio dell'attività didattica	22/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <https://www.disva.univpm.it/content/aule>

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici?language=it>

Sale Studio

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it>

Biblioteche

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: <https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/scienze/scienze-ambientali-e-protezione-civile/>

Pdf inserito: [ESCP Quadro orientamento in ingresso e in itinere.pdf](#) 

Tutorato

Link inserito: <https://www.disva.univpm.it/content/tutorato>

Pdf inserito: [Quadro Tutorato.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: [ESCP Quadro Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities?language=it>

Pdf inserito: [ESCP Quadro Accompagnamento al lavoro.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/250210010410/T/Servizi-agli-studenti>

Pdf inserito: [Quadro eventuali iniziative.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

L'assistenza per la mobilità internazionale si svolge in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo, con il supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali. I principali strumenti di incentivazione della mobilità internazionale sono rappresentati dal programma Erasmus+ (https://www.univpm.it/Entra/Mobilita_per_Studio/Erasmus_outgoing_student) che include attività formative e relative prove di accertamento (esami), preparazione tesi e tirocinio, e dai programmi specifici per i tirocini Erasmus+ Traineeship e CampusWorld. Gli studenti hanno la possibilità di consultare l'elenco degli Atenei all'estero con i quali sono attive convenzioni per scambi internazionali seguendo il link: <https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1171310010400/>.

Il CdS ha partecipato agli incontri annuali organizzati dall'Ateneo per la presentazione dei programmi ERASMUS e Campus World. Sono stati, inoltre, organizzati incontri annuali in aula per pubblicizzare le opportunità di mobilità internazionale per gli studenti del CdS. L'efficacia delle azioni viene monitorata attraverso il numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di mobilità internazionale e dal numero di crediti che essi acquisiscono all'estero.

Link inserito: <https://www.univpm.it/Entra/Internazionale>

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo in convenzione inserito



Organizzazione e Gestione del c

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione civile (L-32)
Opinione degli studenti

Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione civile (L-32)

I dati discussi si riferiscono alle opinioni degli studenti sulla didattica rilevate nel 2024/2025 per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti, e sono discussi e presi in carico nel CUCS del 04.09.2026. La valutazione espressa sulla didattica del CdS è stata complessivamente molto positiva: la percentuale di studenti che ha fornito un giudizio buono o molto buono sui vari aspetti relativi all'organizzazione generale degli insegnamenti e sui docenti è risultata generalmente alta con solo pochissime criticità per alcuni insegnamenti e punti specifici. I risultati vengono pertanto discussi globalmente, evidenziando le poche differenze riscontrate per singoli insegnamenti. Per quanto riguarda il quesito sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari (D1), gli studenti le hanno ritenute sufficienti in quasi tutti i casi, con una media delle risposte positive pari all'79%. Il carico di studio (D2) è risultato adeguato al numero di crediti per quasi tutti gli insegnamenti, con una media delle risposte positive pari all'82%. Anche per quanto riguarda la disponibilità e l'adeguatezza del materiale di studio (D3, 84% risposte positive), nonché la definizione delle modalità di esame (D4 87% risposte positive) si registra una buona soddisfazione. Gli studenti sono generalmente soddisfatti anche per il rispetto degli orari di lezione (D5, 97%). Allo stesso modo, le risposte sulla capacità dei docenti a stimolare interesse verso la materia e sulla chiarezza espositiva sono state positive per tutti gli insegnamenti (D6 circa 85% e D7 pari all' 86% di risposte positive). Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori) sono ritenute utili all'apprendimento della materia per tutti gli insegnamenti (D8), con una media di risposte positive pari al 93%.

Infine, anche nel caso della coerenza dello svolgimento dei corsi con quanto indicato nel sito Web (D9, quasi il 97% risposte positive), della disponibilità e reperibilità dei docenti per chiarimenti (D10, 91% risposte positive), dell'interesse per gli argomenti trattati (D11 82% risposte positive), i risultati sono sempre in generale molto soddisfacenti. La generale soddisfazione ha riguardato tutti gli insegnamenti dei tre anni di corso (88% risposte positive). Questi risultati confermano un generale gradimento da parte degli studenti per il Corso di Laurea.

Gli studenti sono stati chiamati ad esprimersi anche su aspetti riguardanti sia l'attività didattica nel suo insieme (carico di studio, organizzazione complessiva del corso, orario delle lezioni, aule e spazi di studio, biblioteche, laboratori e attrezzature), sia le strutture e i servizi offerti dall'Ateneo (piattaforme online, rete wireless e segreteria studenti).

La percentuale di risposte positive per tutti gli aspetti considerati è stata molto alta. Massimo apprezzamento (D9, percentuale di risposte positive superiore al 92%) è stato espresso per l'adeguatezza delle piattaforme online e i laboratori e delle attrezzature. Inoltre, l'88% degli intervistati ha espresso una complessiva soddisfazione in generale.

Il valore più basso osservato nella percentuale delle risposte positive è per la rete wireless, con una soddisfazione generale pari a circa il 70%: in miglioramento rispetto all'anno precedente; questo valore viene considerato un indicatore di un buon funzionamento della rete, comunque migliorabile.

Gli studenti hanno inoltre valutato la prova d'esame, considerando il tempo concesso per la prova scritta (D1), lo svolgimento in pubblico della prova orale (D2), il tempo di restituzione dei risultati dello scritto (D3), la coerenza delle modalità d'esame (D4), delle domande d'esame (D5) e dei criteri di valutazione con quanto dichiarato nella scheda insegnamento(D6). Complessivamente i giudizi sono stati molto positivi, tutti maggiori del 90%; in miglioramento rispetto all'anno precedente (circa 80% aa 2023/24), a conferma di una completa soddisfazione.

Infine, per quanto riguarda la valutazione da parte dei docenti, i 10 docenti che hanno effettuato la valutazione, hanno risposto in maniera estremamente positiva a tutte le domande.

I dati sono consultabili ai seguenti link:

-valutazione insegnamenti
<https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2024/T-0/S-10022/Z-1/CDL-ST03/TAVOLA>

-valutazione aule, attrezzature, supporto
<https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2024/T-2/S-10022/Z-1/CDL-ST03/TAVOLA>

-valutazione prova d'esame
<https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2024/T-13/S-10022/Z-1/CDL-ST03/TAVOLA>

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A_Environmental_Sciences_and_Civ...

Pdf inserito: [new_Allegato B6 Finale Opinione Studenti L32.pdf](#) 

Opinioni dei laureati

Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione civile (L-32)
Opinione dei laureati

I dati sono contenuti nel rapporto Almalaurea 2025, e sono discussi e presi in carico nel CUCS del 04.09.26.

Caratteristiche del campione: 25 laureati nell'anno solare 2025, 25 questionari compilati. I dati (AlmaLaurea) relativi all'opinione dei Laureati del 2025 risultano molto soddisfacenti, con percentuali di risposte positive alle singole domande sempre superiori o in linea con il dato nazionale. Particolare rilievo assume la domanda sulla 'soddisfazione complessiva', la cui valutazione positiva si attesta ormai da cinque anni al 100%, contro un dato nazionale pari al 90%. Valutazioni generalmente molto elevate e equivalenti a quelle dello scorso anno (e generalmente in linea o superiori rispetto al dato nazionale) riguardano le aule, le postazioni

informatiche, le attrezzature di laboratorio, gli spazi di studio, il carico di studio, e l'organizzazione degli esami. Entrando sugli aspetti specifici, per quanto riguarda il nostro corso, il carico di studio è ritenuto adeguato dall'84% degli intervistati, dato leggermente superiore al valore medio di tutte le classi di laurea equivalenti a livello nazionale (81%). Inoltre, il 92% dei laureati ha ritenuto l'organizzazione degli appelli soddisfacente; il dato è superiore rispetto alla media osservata per le stesse classi di laurea a livello nazionale (83%). Per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, ci collochiamo ad un livello superiore rispetto al dato nazionale, con un 78% di utenti soddisfatti rispetto al valore nazionale di 62%. Nel caso della valutazione delle attrezzature per altre attività didattiche (es. i laboratori) il 100% degli intervistati esprime un parere positivo, allineati con un valore di 98% a livello nazionale. Riguardo la valutazione dei servizi di biblioteca, utilizzati solo dal 52% dei laureati, è positiva al 92%, abbastanza allineato al valore nazionale di 95%. La reiscrizione allo stesso corso di studio ha una percentuale di risposte positive leggermente inferiore al dato nazionale, pari al 68% (contro il 71% nazionale), ma in netto aumento rispetto all'anno precedente (56%). Nel complesso, questi dati suggeriscono un generale buon apprezzamento del corso di studi in Scienze Ambientali e Protezione Civile da parte dei laureati.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A_Environmental_Sciences_and_Civ...

Pdf inserito: [Allegato B7 sodd laureati.pdf](#) 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione civile (L-32)
Data di ingresso, di percorso, di uscita

I dati utilizzati per l'analisi provengono dalla banca dati ANVUR, aggiornamento al 04.07.2026.
I dati sono discussi e presi in carico nel CUCS del 04.09.2026.

Data di ingresso

Gli avvisi di carriera al 1° anno del 2025 sono risultati 82. Il dato è in netto aumento rispetto tutti gli anni precedenti (24 nel 2024, 43 nel 2023, 36 nel 2022 e 34 nel 2021). Questo dato evidenzia un netto miglioramento, in controtendenza rispetto al dato nazionale: sebbene il valore sia in linea con la media nazionale (80), a livello nazionale si osserva un trend di progressivo peggioramento nel corso degli anni.

Le recenti modifiche al CdS e le azioni di orientamento e di visibilità del corso sono state potenziate negli ultimi anni grazie al Progetto Lauree Scientifiche (PLS) e a diverse iniziative promozionali di Ateneo, e sembrano aver avuto un impatto positivo. In aumento rispetto agli anni precedenti la quota di immatricolati proveniente da fuori regione (95% nel 2025 contro il 38% nel 2024, il 21% nel 2023, il 28% del 2022 e 21% nel 2021).

Data di percorso

Gli abbandoni, calcolati sugli iscritti al primo anno ed espressi come mancate reiscrizioni 1°-

2° anno, sono in linea con i dati degli ultimi anni: 57% nel 2024, 47% nel 2023 e 56% nel 2022 e 2021. Questo dato risulta più basso della media di macroregione e italiana che si attesta per l'anno 2024 rispettivamente al 55% e 48%. Il CUCS prende atto di questi risultati con soddisfazione, ritenendo tuttavia importante continuare nelle azioni finalizzate alla riduzione degli abbandoni. In questo ambito gioca un ruolo importante il Piano Lauree Scientifiche (PLS), nella classe di lauree L-32, di cui il nostro Ateneo è Coordinatore Nazionale (Progetto Scienze Naturali e Ambientali).

Per quanto riguarda l'acquisizione dei CFU, dall'analisi relativa alle Coorti dal 2021 ad oggi emerge che il numero di CFU acquisiti in media dagli studenti nel primo anno è generalmente intorno al 30% (29% nel 2024, 31% nel 2023, 27% nel 2022, 22% nel 2021); I dati del nostro CdS risultano in linea con gli andamenti della macroregione (31% per tutti gli anni) leggermente più bassi rispetto ai dati nazionali (37% in tutti gli anni ad eccezione del 2021 con il 36%).

Questi valori possono essere spiegati in parte dal fatto che nelle medie rientrano anche i dati di coloro che hanno abbandonato il Corso, ma anche dalla specificità del primo anno, sia per la novità costituita per gli immatricolati, sia per le materie di base che si svolgono in questo anno, che tradizionalmente sono le più impegnative e che sono erogate in qualche caso nella forma di corsi integrati.

Data di uscita

Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso questo dato registra un lieve miglioramento dopo la flessione importante registrata l'anno precedente: nell'anno 2025 si registra un 36%, in miglioramento rispetto al 24 del 2024, ma ancora più basso rispetto agli anni precedenti (83%, 63% e 46%, rispettivamente per il 2023, 2022 e 2021). Questo dato è in linea (leggermente superiore) con i dati della macroregione (33% nel 2025) ma più basso della media nazionale (46% nel 2025). Ovviamente, anche se in miglioramento, questo dato andrà ancora monitorato per capire le problematiche di tale anomalia e si ritiene importante impegnarsi per aumentare i CFU acquisiti nei vari anni, tenendo conto dell'importanza di questo aspetto ai fini del tempo complessivo di laurea. Su questo aspetto una azione di miglioramento è già stata messa in atto per capire l'origine della problematica e poter intervenire in modo efficace.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A_Environmental_Sciences_and_Civ...

Pdf inserito: [Allegato C1 indicatori perc.pdf](#) 

Efficacia Esterna

Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione civile (L-32)
Efficacia esterna

I dati sono contenuti nel rapporto Almalaurea 2025 e sono discussi e presi in carico nel CUCS del 04.09.2026.

Caratteristiche del campione: 17 laureati nell'anno solare 2024 per valutare la condizione a un anno dalla laurea, 14 intervistati.

Si osserva che solo il 50% dei laureati triennali dopo un anno dalla laurea si è iscritto ad un corso di laurea magistrale, dato in diminuzione rispetto a quanto osservato lo scorso anno (91%) e più basso rispetto al dato nazionale (75%) e territoriale (79%). Il dato è invece allineato con la media di Ateneo che è del 60%. Ovviamente i dati sono riferiti a 14 intervistati pertanto bisogna tener conto di una forte oscillazione dei dati.

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, i dati sono riferiti a solo 5 intervistati, ossia quelli che non hanno proseguito con un corso di laurea di secondo livello. Pertanto, la discussione che segue deve tener conto di un basso numero di risposte.

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è pari al 100%, valore più alto rispetto alla media nazionale (83%) e territoriale (80%) ed in linea con quello di ateneo (95%).

Un andamento positivo si osserva anche per la retribuzione mensile netta media, che nel 2025 raggiunge 1.209 euro, valore in linea con gli anni precedenti e sostanzialmente sovrapponibile a quello della media nazionale (1.251 euro), territoriale (1159 euro) e leggermente inferiore a quella di ateneo (1579 euro).

Il livello di soddisfazione per il lavoro svolto (6.7/10) mostra risultati coincidenti con la media nazionale (6,9/10), migliori della media territoriale (5.9/10) ma minori rispetto al dato di Ateneo (7.9/10).

Ovviamente i dati, seppur in generale positivi, sono relativi ad un basso numero di questionari compilati per cui le oscillazioni percentuali possono essere significative.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A_Environmental_Sciences_and_Civ...

Pdf inserito: [Allegato C2 efficacia esterna.pdf](#) 

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione civile (L-32)
Opinioni enti e imprese - Valutazione dei tirocini degli studenti

I dati sono stati discussi e presi in carico nel Consiglio di Dipartimento del 10.06.2026.

La valutazione dei tirocini per il 2025 è stata fatta sulla base dei questionari compilati sia dagli studenti, che hanno svolto il tirocinio in strutture interne o esterne al Dipartimento, sia dai responsabili delle strutture esterne che li hanno accolti.

La quasi totalità dei tirocini si è svolta presso strutture esterne (17 su 22). Rispetto ai 19 tirocini totali del 2024 il numero complessivo cresce del 15,8%.

L'incremento interessa sia le esperienze esterne (da 16 a 17) sia quelle interne (da 3 a 5). dato in aumento rispetto agli anni precedenti dove gli studenti si distribuivano al 50% tra strutture interne ed esterne.

Per il corso di laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile (SAPC) sono stati registrati 22 tirocini: 5 presso laboratori interni e 17 presso strutture esterne. Le strutture esterne appartengono a tipologie diverse: aziende e laboratori privati, enti territoriali, strutture di ricerca e organismi con competenze ambientali e di protezione civile. La varietà delle sedi conferma la capacità del tirocinio di mettere gli studenti a contatto con contesti professionali differenti.

Le valutazioni espresse dagli enti esterni rimangono complessivamente positive e non compaiono giudizi di insufficienza. Tuttavia, rispetto al 2024 si osserva un indebolimento di diversi indicatori. La quota di giudizi "ottimo" per la preparazione nelle materie di base cresce leggermente dal 50% al 53%, mentre diminuisce per la preparazione specialistica (dal 50% al 41%) e per l'autonomia (dal 69% al 53%). Anche capacità di integrazione e impegno/motivazione, che nel 2024 raggiungevano entrambe l'88% di "ottimo", nel 2025 si attestano rispettivamente al 71% e al 65%. La regolarità di frequenza resta invece il risultato più elevato del 2025, con il 76% di "ottimo".

L'interpretazione deve comunque tenere conto della ridotta numerosità del campione: con 17 tirocini esterni, poche singole valutazioni possono produrre variazioni percentuali sensibili da un anno all'altro. Il quadro non indica una criticità generalizzata della preparazione, ma segnala l'opportunità di monitorare soprattutto preparazione specialistica e autonomia.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A_Environmental_Sciences_and_Civ...

Pdf inserito: [Allegato C3 enti esterni.pdf](#) 



Organizzazione e Gestione del c

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3), ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA.

Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- Il Delegato del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno nominato dal proprio Preside/Direttore;
- il Direttore Generale o un suo delegato;
- un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità, collocata all'interno del Servizio Supporto Organi di Ateneo e Pianificazione Strategica.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS, nei Dottorati di Ricerca e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al PQA sono attribuite, in materia di didattica, le competenze descritte nel Regolamento di funzionamento e nella procedura P.A.02 "AQ della Didattica" che contiene, inoltre, la definizione delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ.

Link: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Pdf inserito: [PA02_AQ_della_Didattica.pdf](#) 

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha definito all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un Docente o una Docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), designato del Consiglio di Dipartimento/Facoltà su proposta del Direttore del Dipartimento/ Preside di Facoltà/ quale componente del PQA;
- un Docente o una Docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, ove costituita la Facoltà designato del Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore del Dipartimento;
- un Docente o una Docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS), designato/a del Consiglio del Corso di Studio su proposta del Presidente del CdS.

Il/La docente RQD/RQF, oltre a svolgere le attività previste in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;
- garantisce il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo, i RQD nelle Facoltà ove costituite, i RQ di CdS e i Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato;

- Relaziona al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità.

All'interno delle Facoltà, il/La docente RQD, svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- supporta il/La Responsabile Qualità di Facoltà nel corretto flusso informativo con i Responsabili Qualità di CdS e i Responsabili Qualità del Corso di Dottorato.

Il/La docente RQ dei Corsi di Studio svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e con il Presidio Qualità di Ateneo;
- collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- collabora, come membro/a del GR, alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;
- pianifica le azioni di miglioramento/correttive mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ;
- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- monitora, in collaborazione con il/La RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto;
- informa tempestivamente il/La Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 "Assicurazione Qualità della Didattica"

- Il/La Presidente del Corso di Studio
- Il Consiglio del Corso di Studio
- Il/La Responsabile Qualità del Corso di Studio
- Il Gruppo di Riesame

Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area "Erogazione Servizio Formativo" P.DiSVA.01 Rev. 04 del 22/12/2020 disponibile alla pagina "Assicurazione Qualità" del sito web di Ateneo:

https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Sistema_AQ_CdS

I nominativi dei/docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della SUA-CdS, nella sezione INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO/Risorse di personale/Gruppo di gestione AQ

Link: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Riesame annuale

Le modalità e le tempistiche di conduzione programmata del Riesame, sono descritte nella procedura di Ateneo disponibile al seguente link:
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_CdS/P.A.13_rev_01_Linea_Guida_RRC_-app.pdf

Pdf inserito: [Riesame L32 ScienzeAmbientaliProtezionecivile def appr. Cucs.pdf](#) 

Documenti di Assicurazione della Qualità